



GIAN RENZO MORTEO

# L'ORMA DEL DEMIURGO

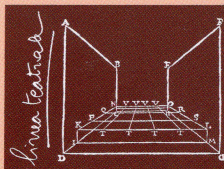
"IL TESTO TEATRALE E LE ORIGINI DELLA REGIA"  
E "IDEA DELLA REGIA TEATRALE IN ITALIA"

A CURA DI **CHIARA ALPESTRE** E **ANNA PEYRON**

CON INTERVENTI DI **ALFONSO CIPOLLA**, **LEONARDO MANCINI**,  
**GIUSEPPE NOTO**, **GAETANO OLIVA**, **ARMANDO PETRINI**

EDIZIONI

**SEB**  
27





GIAN RENZO MORTEO

# L'ORMA DEL DEMIURGO

"IL TESTO TEATRALE E LE ORIGINI DELLA REGIA"  
E "IDEA DELLA REGIA TEATRALE IN ITALIA"

A CURA DI **CHIARA ALPESTRE**  
E **ANNA PEYRON**

CON INTERVENTI DI **ALFONSO CIPOLLA,**  
**LEONARDO MANCINI, GIUSEPPE NOTO,**  
**GAETANO OLIVA, ARMANDO PETRINI**

ISSN 2785-6372

ISBN 978-88-98670-94-9



9 788898 670949



[www.seb27.it](http://www.seb27.it)



205.603

Le ipotesi alla base delle lezioni di Gian Renzo Morteo, che fin dagli inizi degli anni Settanta hanno suscitato presso gli studenti un vivo interesse, si connotano per la loro originalità. Il mondo teatrale viene esplorato "a tutto tondo" allontanandosi definitivamente dal punto di vista dell'esclusiva attenzione per il testo e accostandosi al teatro come a un fenomeno complesso composto da molteplici elementi strutturali, destinato a esistere solo in un determinato momento e in un determinato luogo, quello del suo farsi. Un teatro vivo, che non esiste in quanto prodotto finito, ma per il quale il momento della produzione e del consumo coincidono. Sempre all'interno di questo modello teorico, i due testi che qui presentiamo, nati al tempo come dispense universitarie, ci offrono una chiave di lettura dell'insieme delle intuizioni, delle discussioni e delle proposte che hanno portato alla comparsa della regia teatrale in Italia. L'analisi è poi accompagnata da un'eshaustiva antologia storica che restituisce direttamente la voce degli ispiratori e dei protagonisti di quella particolare stagione culturale della prima metà del Novecento.

## TRA TEATRO ED EDUCAZIONE

*di Gaetano Oliva*<sup>1</sup>

La presente pubblicazione esce allo scopo di documentare il lavoro di approfondimento, di ricerca e di confronto svolto da Gian Renzo Morteo durante le sue lezioni universitarie, in particolar modo sull'origine della regia e dei registi-pedagoghi, presenti sulla scena teatrale in Italia dal 1920 al 1940.

L'origine della regia teatrale deve essere cercata tra i molti avvenimenti singolari che hanno caratterizzato la storia del teatro del Novecento.

Gli scritti di Morteo delineano nuove ricerche estetiche che si propongono di determinare attraverso il teatro un rapporto con l'umanità, che assuma significato, fino a giungere – nelle prefigurazioni dei registi-pedagoghi come Appia, Craig, che affrontano le riflessioni sul teatro dal punto di vista scenografico, Stanislavskij, Vachtangov, Mejerchol'd, Copeau, e altri, che guardano il teatro dal punto di vista dell'attore-persona – a una società che necessita di un'arte come quella teatrale.

Gli studi di Morteo definiscono ancora oggi un nuovo teatro che nasce nel recupero di una complessità umana, sociale e culturale dell'arte stessa come comunicazione espressiva e realizzazione

<sup>1</sup> Insegna Teatro d'animazione, Storia del teatro e dello spettacolo, Drammaturgia, Organizzazione ed economia dello spettacolo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

dell'uomo. Inoltre le ricerche e le analisi pedagogiche, culturali e teatrali che sviluppa Morteo sul testo e sull'origine della regia si inseriscono in modo appropriato nei corsi di Educazione alla Teatralità che si svolgono presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Brescia e Piacenza.

Questo perché l'Educazione alla Teatralità, ovvero la scienza che studia il rapporto tra il Teatro e l'Educazione affonda le sue radici nelle innovazioni che i registi-pedagoghi del Novecento hanno apportato in campo teatrale e s'intreccia, nel suo intento educativo, con le teorie dei maggiori pedagogisti degli ultimi due secoli (Dewey, Montessori, Freinet, Maritain, Scurati, ecc.).

Inoltre la divulgazione di tali testi ha l'intento, oltre che di definire la figura di Morteo come studioso e uomo di cultura teatrale, anche di rimettere in circolazione scritti non più reperibili ma estremamente utili per lo studio del teatro contemporaneo.